

Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co- progettazione di interventi a valere sul Fondo POR FSE+ 2021-2027 Attività Pad 3.h.8 – “Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori e povertà infantile”, secondo quanto previsto dal Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10.03.2026.

Art. 1 - Premessa

La Zona Distretto Elba, in qualità di capofila, indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nell'ambito delle attività PAD 3.h.8 “Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori e povertà infantile” per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo POR FSE+ 2021-2027 approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10.03.2026.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5,
 - stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 51 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del

soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;

- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio- sanitario (Sociale di Iniziativa)”.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Zona Distretto Elba attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, come precedentemente richiamato. La Zona selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti selezionati.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 4 - Destinatari degli interventi

L'Avviso prevede la realizzazione di Quattro Azioni, ma la Zona Distretto ha stabilito di utilizzare l'intero finanziamento per la realizzazione di una delle azioni.

Azione 1 – rivolta a minorenni e le loro famiglie in carico ai servizi sociali e a rischio di isolamento sociale e di emarginazione.

Art. 5 - Risultato atteso

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Zona Distretto Elba i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana 4940 del 10.03.2026 allegato al presente avviso (Allegato 3).

I soggetti candidati, al fine di produrre un progetto ammissibile, dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme del Fondo FSE+ in materia di co-progettazione e rendicontazione, con particolare attenzione al Manuale per i Beneficiari approvato con DGRT n. 62/2024.

Art. 6 – Attività

I percorsi di co-progettazione saranno articolati come segue:

- a) analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli stakeholders), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare.
- b) creazione di uno o più tavoli di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentazione.
- c) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale;
- d) stipula della convenzione di partenariato o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore, che operano in relazione al target di beneficiari indicato all'art. 4 e in relazione ad attività di educativa domiciliare per minorenni e famiglie, educativa e animazione territoriale per minorenni, servizi e interventi socio-educativi di sostegno all'autonomia per minorenni e giovani neo maggiorenni tra 16 e 21 anni, servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario.

I progetti devono essere obbligatoriamente presentati ed attuati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fino ad un massimo di **5 soggetti, compreso il soggetto capofila**, già costituita al momento della presentazione della domanda.

In ogni ATS deve essere obbligatoriamente prevista la presenza dei soggetti pubblici titolari della funzione di presa in carico dei destinatari del presente Avviso. Semplici lettere di sostegno al progetto non costituiscono adesione all'ATS.

Pertanto la Zona Distretto selezionerà un numero massimo di 4 soggetti Partner che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.

È inoltre possibile e fortemente raccomandato prevedere la partecipazione di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente bando. I sostenitori potranno presentare domanda in carta libera e non saranno conteggiati nel numero di partner sopra previsto. Non potranno essere assegnatari di budget.

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione. Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla co-progettazione.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate di seguito.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (Allegato 1) al presente Avviso e corredata della documentazione indicata all'art. 8 del medesimo debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
2. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa, secondo il modello (Allegato 2) al presente Avviso, ai sensi del DPR 445/2000, art 46-47 e sottoscritta dal legale rappresentante;
3. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;

In caso di partecipazione in forma associata la suddetta documentazione dovrà essere prodotta da ogni singolo soggetto associato; in tal caso dovrà essere compilato anche il modulo (Allegato 3), indicando il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti che poi sottoscriveranno il progetto finale.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni, vanno indirizzate a Zona Distretto Elba presso Casa della Comunità Largo Torchiana snc 57037 Portoferraio.

con la seguente modalità:

- Mediante pec all'indirizzo direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it e p.c. alle mail maria.canovaro@uslnordovest.toscana.it e ilaria.fuligni@uslnordovest.toscana.it
- Le proposte devono essere presentate **entro le ore 13:00 del giorno 24/05/2026**. Considerata la necessità di rispettare le tempistiche connesse alla scadenza del procedimento fissata al 31/5/2026, il presente avviso resterà pubblicato per n. 9 giorni consecutivi, termine ritenuto congruo in relazione all'urgenza e alla natura dell'intervento oggetto della co-progettazione.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello (Allegato 1)** parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Modulo di affidabilità giuridico - economico - finanziaria **modello Allegato 2** debitamente sottoscritto.
4. E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le manifestazioni di interesse presentate saranno esaminate dalla Zona Distretto Elba secondo quanto previsto dal Vademecum regionale sulla co-progettazione.

La valutazione delle candidature avverrà sulla base dei seguenti criteri:

| Criterio | Punteggio massimo |
|---|-------------------|
| Esperienze pregresse attinenti all'ambito progettuale | 20 punti |
| Gruppo di lavoro proposto | 10 punti |
| Qualità tecnico-progettuale della proposta | 30 punti |
| Coerenza con i bisogni del territorio | 20 punti |
| Totale massimo | 80 punti |

Saranno ammesse alla fase successiva esclusivamente le candidature che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti.

1. Esperienze pregresse

Saranno valutate le esperienze maturate negli ultimi cinque anni nell'ambito degli interventi oggetto dell'Avviso, con particolare riferimento ad attività educative, sociali e di inclusione rivolte a minori, adolescenti e famiglie fragili.

Verranno considerati:

- attinenza delle attività svolte rispetto agli obiettivi del bando;
- continuità e qualità delle esperienze;
- capacità di sviluppare interventi innovativi e sperimentali;
- collaborazioni con enti pubblici e servizi territoriali.

2. Gruppo di lavoro proposto

Dovranno essere indicate le figure professionali coinvolte nel progetto, attraverso una breve descrizione delle competenze e dell'esperienza maturata, senza allegare curriculum vitae.

Saranno valorizzati:

- presenza di professionalità educative e sociali qualificate;
- esperienza specifica nell'ambito dei servizi rivolti ai minori;
- disponibilità di personale dedicato stabilmente alle attività progettuali;
- capacità di lavoro integrato con la rete territoriale.

3. Qualità complessiva della proposta progettuale

La proposta sarà valutata in relazione alla capacità di:

- rispondere ai bisogni del territorio;
- sviluppare azioni concrete, sostenibili e innovative;
- promuovere percorsi educativi personalizzati;
- favorire inclusione sociale, autonomia e partecipazione attiva dei destinatari;
- integrare attività educative territoriali, domiciliari e di gruppo.

Particolare attenzione sarà attribuita alla chiarezza metodologica, all'organizzazione delle attività e alla capacità di costruire reti collaborative tra servizi, scuole e realtà del terzo settore.

4. Rispondenza al fabbisogno territoriale

La proposta dovrà evidenziare una conoscenza concreta del contesto territoriale dell'Isola d'Elba e dei principali bisogni educativi e sociali presenti.

Saranno considerati elementi qualificanti:

- il radicamento territoriale del soggetto proponente;
- le collaborazioni attive con servizi e istituzioni locali;
- la capacità di attivare reti territoriali;
- la coerenza tra bisogni rilevati e azioni proposte.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 20.

Documentazione richiesta

- La candidatura dovrà contenere almeno:
- presentazione generale del soggetto proponente;
- sintesi delle esperienze maturate nel settore;
- descrizione del gruppo di lavoro coinvolto;
- elenco delle risorse strumentali e organizzative disponibili;
- relazione descrittiva della proposta progettuale e degli elementi qualificanti ai fini della valutazione.



I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Nella assegnazione del budget al soggetto partner sarà assegnato esclusivamente il budget diretto di attività con le regole di rendicontazione previste dalle specifiche norme di rendicontazione approvate da Regione Toscana su FSE+.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare un referente che parteciperà ai tavoli di co-progettazione. Si prevede un numero indicativo di n. 2 tavoli di co-progettazione. Si precisa che i tavoli potranno svolgersi in modalità di videoconferenza telematica o in presenza, a discrezione della Zona Distretto Elba.

Il Direttore di Zona Distretto
Dott. Fabio Chetoni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CHETONI FABIO

DATA FIRMA: 15/05/2026 14:03:37

IMPRONTA: 31356631393462663136636137663731663862626431386338636434643765636233316433653863